



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 509

Covid19: stato dell'arte del piano vaccinale

Presentata dal Consigliere regionale:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 23/11/2020

Presentata in data 23/11/2020

Al Presidente
del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Covid19: stato dell'arte del piano vaccinale.

PREMESSO CHE

- il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il Governo italiano, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- secondo i dati forniti dalla Johns Hopkins University, il numero totale dei contagi ha superato i 58 milioni, mentre il numero dei morti è di oltre 1.388.000 persone;
- in Italia, l'epidemia ha raggiunto 1,4 milioni di contagi ed ha fatto registrare oltre 49 mila decessi;

CONSIDERATO CHE

- la pandemia in corso, parallelamente all'emergenza sanitaria, sta determinando gravi problemi per le economie dei diversi stati e, di conseguenza, tensioni sociali;

RICORDATO CHE

- allo stato attuale sono undici i vaccini in cosiddetta "fase III", ovvero nella fase sperimentale avanzata;
- alcune case farmaceutiche hanno comunicato dati importanti in termine di efficacia nella risposta del vaccino ed informazioni sulla profilassi e sulle modalità di conservazione del vaccino;
- al momento, non risultano però pronunciamenti da parte delle agenzie ed enti governativi deputati alla regolamentazione dei prodotti farmaceutici;
- l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA), in coordinamento con le altre agenzie internazionali del farmaco, ha definito accordi con le case farmaceutiche per assicurare la disponibilità del vaccino in tempi rapidi;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'esperienza delle criticità verificatesi durante la prima fase della pandemia, in ordine ai dispositivi di protezione individuale ed ai ventilatori polmonari, ha dimostrato come sia necessario garantire una risposta coordinata, non solo a livello internazionale, ma anche nazionale e locale per assicurare una risposta efficace;
- risulta quindi fondamentale predisporre con largo anticipo un piano vaccinale che definisca in modo puntuale le modalità di stoccaggio, conservazione, distribuzione e somministrazione del vaccino;

PRESO ATTO CHE

- il Governo, per il tramite del Commissario straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica Covid19, ha comunicato alle regioni che l'Italia ha aderito all'iniziativa dell'Unione Europea per l'acquisto del più ampio portafoglio possibile di vaccini mediante l'Advanced Purchase Agreement e che in tale contesto sono in corso di validazione alcuni candidati vaccini, i primi dei quali potrebbero essere disponibili a partire dai primi mesi del 2021;
- il target dei soggetti a cui somministrare prioritariamente il vaccino è stato individuato nel personale socio-sanitario e nella popolazione anziana, con particolare riferimento agli ospiti delle RSA e degli ospedali;
- nella nota in parola, il Commissario Arcuri ha descritto le modalità di conservazione e consegna del vaccino, al fine di garantirne l'integrità (in modo particolare, risultano necessari spazi e strumenti in grado di garantire temperature molto basse), chiedendo al contempo alle regioni di comunicare, per ogni provincia, i presidi ospedalieri all'interno dei quali si ritiene utile che il vaccino venga consegnato e somministrato;

RICORDATO INFINE CHE

- la Regione Piemonte, in un'ottica di sistema, ha già organizzato un gruppo di lavoro attraverso il quale valorizzare l'esperienza delle aziende del casalese del "distretto del freddo", che grazie ad un'esperienza pluridecennale vanta un importante know-how e rappresenta un'opportunità di indubbio valore;

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

l'Assessore



- per sapere se è in fase di predisposizione e, in caso affermativo, quali siano i tempi e le modalità di attuazione del programma organizzativo per la conservazione, distribuzione e somministrazione dei vaccini per il Covid19.